

La sentenza della settimana

Morte del locatore e inquilino in buona fede

Precisa sentenza della Cassazione (sent. n. 14445/16, inedita) su uno specifico caso, non raro. “Il conduttore – ha detto la Suprema Corte – che, alla morte del locatore, continui in buona fede a versare i canoni nelle mani dell’erede legittimo e legittimario, che si trovi nel possesso dei beni ereditari, è liberato dalla propria obbligazione, senza che rilevi né che esista controversia tra i coeredi sull’attribuzione dell’eredità, né che alcuno degli eredi abbia fatto pervenire copia del testamento al conduttore, rimanendo a carico del creditore, legittimato a conseguire il pagamento, l’onere di dimostrare il colpevole affidamento del conduttore”.

*A cura dell'Ufficio legale
della CONFEDILIZIA*